

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

**SOCIETA' DELLE ENTRATE
PISA S.P.A. IN FORMA
ABBREVIATA S.E.PI S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA CESARE BATTISTI 53

Numero REA: PI - 149745

Codice fiscale: 01724200504

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	37
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	40
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	56

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

Sede in CESARE BATTISTI, 53 - PISA (PI) 56100
Codice Fiscale 01724200504 - Numero Rea PI 149745
P.I.: 01724200504
Capitale Sociale Euro 2.585.000 i.v.
Forma giuridica: Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 829910
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	215.885	250.687
Totale immobilizzazioni immateriali	215.885	250.687
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	34.497	-
2) impianti e macchinario	19.030	23.691
3) attrezzature industriali e commerciali	112.595	113.164
4) altri beni	15.720	15.290
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	181.842	152.145
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	90.000	90.000
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	90.000	90.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	90.000	90.000
Totale immobilizzazioni (B)	487.727	492.832
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	703.718	478.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	703.718	478.789
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.228	102.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	71.228	102.156
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.639	6.139
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	33.639	6.139
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.047.541	3.704.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	668.435	-
Totale crediti verso altri	4.715.976	3.704.566
Totale crediti	5.524.561	4.291.650
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.802.534	2.221.515
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.528	1.157
Totale disponibilità liquide	1.806.062	2.222.672
Totale attivo circolante (C)	7.330.623	6.514.322

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	110.440	16.782
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	110.440	16.782
Totale attivo	7.928.790	7.023.936
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.585.000	2.585.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	30.041	23.033
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	570.768	437.624
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	570.768	437.624
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	159.648	140.152
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	159.648	140.152
Totale patrimonio netto	3.345.457	3.185.809
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	789.775	124.553
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.256	2.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale debiti verso banche	13.256	2.842
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.625	1.023.116
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	1.204.625	1.023.116
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.902	143.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	49.902	143.659
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.374	108.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.374	108.971
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.420.401	2.433.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	2.420.401	2.433.071
Totale debiti	3.793.558	3.711.659
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	-	1.915
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	0	1.915
Totale passivo	7.928.790	7.023.936

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	2.500	2.500
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	2.500	2.500

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.014.968	6.968.319
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	140.042	83.037
altri	-	-
Totale altri ricavi e proventi	140.042	83.037
Totale valore della produzione	7.155.010	7.051.356
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.717	13.319
7) per servizi	3.322.178	3.325.924
8) per godimento di beni di terzi	230.347	209.029
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.145.648	2.058.037
b) oneri sociali	628.564	645.548
c) trattamento di fine rapporto	135.818	139.449
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	2.910.030	2.843.034
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.115	126.468
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.168	45.769
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.193	19.466
Totale ammortamenti e svalutazioni	172.476	191.703
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	100.000	100.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	74.970	77.804
Totale costi della produzione	6.817.718	6.760.813
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	337.292	290.543
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	12.596	18.207
Totale proventi diversi dai precedenti	12.596	18.207
Totale altri proventi finanziari	12.596	18.207
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	984	566
Totale interessi e altri oneri finanziari	984	566
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.612	17.641
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	-	21.184
Totale proventi	-	21.184
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	4.799	386
Totale oneri	4.799	386
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(4.799)	20.798
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	344.105	328.982
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	211.957	188.830
imposte differite	-	-
imposte anticipate	(27.500)	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	184.457	188.830
23) Utile (perdita) dell'esercizio	159.648	140.152

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 215.885.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 215.885 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	215.885
Saldo al 31/12/2013	250.687
Variazioni	-34.803

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	15.366	-	-	-	-	-	922.448	937.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.366)	-	-	-	-	-	(671.761)	(687.097)
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	250.687	250.687

Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	65.312	65.312
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(100.115)	(100.155)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-	(34.803)	(34.803)
Valore di fine esercizio									
Costo	15.366	-	-	-	-	-	-	987.760	987.760
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.366)	-	-	-	-	-	-	(771.875)	(771.875)
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	215.885	215.885

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 181.842.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua

possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	181.842
Saldo al 31/12/2013	152.145
Variazioni	29.697

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	130.273	348.286	53.658	-	532.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(106.582)	(235.122)	(38.368)	-	(380.072)
Valore di bilancio	-	23.691	113.164	15.290	-	152.145
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	34.513	9.618	27.034	5.700	0	76.865
Decrementi per alienazioni e						

dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(500)	0	(500)
Ammortamento dell'esercizio	(16)	(14.278)	(27.603)	(4.771)	0	(46.668)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	34.497	(4.660)	(569)	429	-	29.697
Valore di fine esercizio						
Costo	34.513	139.891	375.320	58.858	-	608.582
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16)	(120.861)	(262.725)	(43.139)	-	426.741
Valore di bilancio	34.497	19.030	112.595	15.720	-	181.842

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	90.000
Saldo al 31/12/2013	90.000
Variazioni	0

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 90.000,00 e si riferiscono alla partecipazione detenuta nella società SEPI SERVICE SRL.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione,

comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	90.000	-	-	-	90.000	-	-
Valore di bilancio	90.000	-	-	-	90.000	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	90.000	-	-	-	90.000	-	-
Valore di bilancio	90.000	-	-	-	90.000	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute

in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
SEPI SERVICE SRL	VIA LENIN N. 216/E - SAN GIULIANO TERME	90.000	11.088	195.826	195.826	90.000

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 7.330.623.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 816.301.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 25.193. Per ragioni prudenziali, nell'esercizio corrente, è stato incrementato il fondo svalutazione crediti "tassato" per l'importo di euro 100.000.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 33.639, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 5.524.561.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	478.789	224.929	703.718
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	102.156	(30.928)	71.228
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.139	27.500	33.639
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.704.566	1.011.410	4.715.976

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.291.650	1.232.911	5.524.561
---	-----------	-----------	-----------

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 1.806.062, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.221.515	(418.981)	1.802.534
Assegni	-	0	-

Denaro e altri valori in cassa	1.157	2.371	3.528
Totale disponibilità liquide	2.222.672	(416.610)	1.806.062

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 110.440.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	16.782	93.658	110.440
Totale ratei e risconti attivi	16.782	93.658	110.440

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.345.457 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 159.648.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.585.000	-	-		2.585.000
Riserva legale	23.033	7.008	-		30.041
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	437.624	133.144	0		570.768
Totale altre riserve	437.624	-	-		570.768
Utile (perdita) dell'esercizio	140.152	-	-	159.648	159.648
Totale patrimonio netto	3.185.809	-	-	159.648	3.345.457

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei

precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.585.000		-
Riserva legale	30.041	A-B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	570.768	A-B-C	-
Totale altre riserve	570.768		-
Totale	3.185.809		-
Quota non distribuibile			30.041
Residua quota distribuibile			570.768

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 789.775. Si evidenzia, altresì, l'importo di euro 668.435 relativo alle quote di TFR maturate a partire dal 1/1/2007 e già trasferite al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps; tali somme sono state evidenziate in quanto la società è solidalmente responsabile del pagamento di detti importi.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	124.553
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	133.307
Utilizzo nell'esercizio	(136.519)
Altre variazioni	668.435
Totale variazioni	665.222
Valore di fine esercizio	789.775

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 3.793.558.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	-	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-
Debiti verso banche	2.842	10.414	13.256
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-

Acconti	-	0	-
Debiti verso fornitori	1.023.116	181.509	1.204.625
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-
Debiti verso controllanti	-	0	-
Debiti tributari	143.659	(93.757)	49.902
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.971	(3.597)	105.374
Altri debiti	2.433.071	(12.670)	2.420.401
Totale debiti	3.711.659	81.899	3.793.558

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di

esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	1.915	(1.915)	0
Totale ratei e risconti passivi	1.915	(1.915)	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 2.500 e risultano rappresentati da garanzie personali (Cauzione Integrativa contratto Pisana).

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;

- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.014.968.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture

ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 6.817.718.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi di c/c	€ 0	66
Interessi passivi diversi	€ 984	451
Interessi moratori	€ 0	48
Totale Interessi e oneri v/terzi	€ 984	566

Proventi e oneri straordinari

Composizione oneri e proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" non risulta essere movimentata.

Proventi	31/12/2014	31/12/2013
-----------------	-------------------	-------------------

Insussistenza attive	€ 0	21.184
Sopravvenienze attive non tassabili	€ 0	0
.....	€ 0	0
Totale altri proventi straordinari	€ 0	21.184

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	€ 4.799	0
Insussistenze passive	€ 0	386
.....	€ 0	0
Totale altri oneri straordinari	€ 4.799	386

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di

competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive.
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	211.957
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-27.500
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-27.500
Totale imposte (22)	184.457

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
-------------------------------------	--------------------	----------------------

- Fondo imposte differite: IRES		
- Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
- Attività per imposte anticipate: IRES	33.639	6.139
- Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	33.639	6.139

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti				
	Esercizio corrente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,82 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Amm. beni immateriali				
5. Amm. avviamento				
6. Amm. oneri pluriennali				
7. Amm. fabbricati strumentali				
8. Amm. impianti e macchinari				
9. Amm. altri beni materiali				
10. Svalutazione crediti	100.000			
11. Acc.to per lavori ciclici				
12. Acc.to spese ripristino e sost.				
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
14. Acc.to per imposte deducibili				
15. Acc.ti ad altri fondi				

16. Spese di manutenzione				
17. Compensi amministratori				
18. Interessi passivi indeducibili				
19. Imposte non pagate				
20. Perdite fiscali riportate				
21. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee	100.000		0	
Totale imposte anticipate (A)		27.500		
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)				
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-27.500		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2014, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427 -bis c. 1 n.1 c.c.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Impiegati	67
Operai	3
Totale Dipendenti	70

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	40.560
Compensi a sindaci	18.720
Totale compensi a amministratori e sindaci	59.280

Categorie di azioni emesse dalla società

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2585000, è rappresentato da 258.500 azioni ordinarie di nominali euro 10,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2014 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società sin dalla data della sua costituzione è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte del Comune di Pisa.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

La società in data 10/02/2015 ha depositato presso la competente CCIAA di Pisa il Progetto di Fusione mediante incorporazione della società SE.P.I. SERVICE SRL di cui detiene il 100% del capitale sociale. Successivamente, in data 24/02/2015 ai rogiti notaio Enrico Barone di Pisa, si è provveduto a redigere l'atto di delibera di fusione mediante incorporazione ex art. 2505 C.C..

Trascorsi i termini previsti dalla vigente normativa, verrà dato corso all'atto di fusione per incorporazione tra le due società.

Detta operazione è stata determinata dalla necessità di riduzione dei costi gestionali ed amministrativi e conseguente ottenimento di economie di scala principalmente a livello amministrativo, alla luce di quanto previsto dal D.L. 95/2012 *c.d. "Spending Review"* che sollecita i comuni a valutare se sussistono o meno vincoli di natura pubblicistica, i quali possono condurre ad una semplificazione delle partecipazioni societarie.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 159.648, come segue:

- Il 5%, pari a euro 7.982 alla riserva legale;
- euro 151.666 alla riserva straordinaria.

Nell'assicurarvi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato.

Resto a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si ritenessero necessarie, confermando che la società nel decorso dell'esercizio ha rispettato quanto disposto in tema di disciplina amministrativa per le società partecipate con deliberazione G.C. del 28/11/2012 del Comune di Pisa.

PISA li, 27 Marzo 2015

L'Amministratore Unico

Gian Luca Ruglioni

Il sottoscritto professionista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Dott./Rag. TORRIGIANI MAURO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2015 il giorno 15 del mese di maggio in Pisa, alle ore 9,30 presso la sede della società, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio al 31/12/2014; Nota integrativa; Relazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; Delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Sig. Gian Luca Ruglioni, Amministratore Unico della società il quale constata che:

- è presente l'organo amministrativo nella persona di sé medesimo, Amministratore Unico;
- è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Sig.ri Tempesti Monica, Nacci Alessandro e Viva Corrado, sindaci effettivi;
- sono presenti i soci seguenti:
 - Comune di Pisa* – per delega il Sig. Andrea Serfogli
 - Comune di Cascina* – per delega la Sig.ra Paola Baglini
 - Comune di Santa Croce sull'Arno* – per delega il Sig. Marco Baldacci
 - Comune di Vecchiano* – per delega il Sig. Lorenzo Del Zoppo, accompagnato dai Sig.ri Laura Fiamma e Claudio Baraglia
 - Comune di Montecatini Val di Cecina* – per delega la Sig.ra Elena Margherita Pala
- Risulta assente il socio *Unione Montana Alta Val di Cecina*;

L'Amministratore dichiara validamente costituita l'Assemblea e quindi atta a deliberare.

Partecipano all'Assemblea il Sig. Claudio Grossi, Direttore Generale della società. Quest'ultimo viene nominato segretario verbalizzante; lo stesso accetta l'incarico conferito.

Passando a trattare il primo argomento all'ordine del giorno, viene data la parola all'Amministratore Unico, che, avendo già messo a disposizione dei soci i documenti relativi al bilancio, corredati da tutti gli allegati, si sofferma su alcune attività e particolarità che hanno caratterizzato il bilancio oggi in approvazione.

Il presidente ricorda che nel corso dell'anno 2014 si sono tenute alcune adunanze, dove è stata anche analizzata la gestione in corso per far sì che a fine esercizio per ogni socio e per ogni settore, si ottenesse un MOL positivo. L'obiettivo del MOL positivo è stato raggiunto, eccezione fatta per l'Unione Montana Alta Valle di Cecina, a causa della mancata assegnazione a S.E.Pi. del ruolo del Tributo di bonifica per l'anno 2013. Il socio nel frattempo ha ribadito la volontà di uscire dalla compagine sociale. L'Assessore Serfogli comunica che la quota del suddetto socio - oltre a quella del Comune di Montecatini Val di Cecina - sarà

acquisita dal Comune di Pisa che ricercherà la necessaria provvista nella prossima variazione di bilancio che sarà portata all'approvazione del Consiglio Comunale entro il prossimo mese di giugno.

Il Presidente procede all'illustrazione del bilancio della società. Lo stesso è in linea con quello degli anni precedenti, ha recepito le indicazioni già espresse nei bilanci precedenti circa gli ammortamenti del software e quanto disposto dall'assemblea in merito alle spese connesse al trasferimento nei nuovi locali della "VI Porta".

Il bilancio si chiude con un utile leggermente superiore allo scorso anno per la cura prestata al contenimento delle spese.

Come a tutti noto, la determinazione dell'utile, avviene con l'applicazione del criterio della competenza temporale, diversamente dagli enti locali-soci che operano con il criterio di cassa. Questo naturalmente comporta un disallineamento tra le voci messe a confronto; la riscossione è spostata nel tempo, mentre l'aggio relativo è rilevato nell'anno di generazione del credito.

Questo comporta per l'azienda un rischio nella riscossione degli aggi, rischio da ridurre anche tramite l'accantonamento di un fondo rischi, di pari entità degli anni precedenti, a garanzia della società, nonché a suggerire l'accantonamento degli utili ai fondi di riserva.

Circa le relazioni con il personale, il Presidente informa che nel mese di ottobre dell'anno 2014 è stata chiusa con una conciliazione l'annosa problematica legata al riconoscimento dei livelli.

Il Presidente informa che nel corrente mese di maggio sarà portata a termine la fusione tra la società e Sepi Service srl, cui verrà data decorrenza dal 1.07.2015.

Chiede inoltre ai presenti di sollecitare le rispettive amministrazioni a procedere alla regolare esecuzione dei disciplinari che prevedono la mensilizzazione dei pagamenti della quota di gestione. Nel momento in cui le entrate mensili saranno regolarizzate con importi fissi, costanti, si potrà procedere alla definizione della tempistica per il rimborso del capitale, così come deliberato dal Comune di Pisa.

Dopo ampia discussione, forniti i chiarimenti richiesti, il Presidente passa la parola al Collegio Sindacale per la presentazione della relazione al bilancio.

Il presidente del Collegio Sindacale, Sig.ra Monica Tempesti, illustra le attività di controllo legate alla revisione legale dei conti, all'attività di vigilanza, al rispetto delle normative legate alle società partecipate, nonché le linee di indirizzo degli Enti-soci, così come descritti nella relazione del collegio. Il collegio concorda con quanto proposto dall'AU circa la non distribuzione degli utili ed esprime la propria valutazione favorevole all'approvazione del bilancio così come proposto. L'assemblea, all'unanimità

approva il bilancio al 31/12/2014, la Nota Integrativa, la relazione sulla Gestione e la relazione del Collegio Sindacale.

Non avendo nient'altro da discutere e deliberare, l'assemblea si chiude alle 11,15.

Il segretario
Claudio Grossi

Il presidente
Gian Luca Ruglioni

“Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”

Il sottoscritto Dott./Rag. TORRIGIANI MAURO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di PISA - PI: aut. n. 6187 del 26.01.2001

SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A. con sede in Pisa Via Cesare Battisti n. 53, - Capitale sociale euro 2.585.000,00 i.v. - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Pisa N. 149745 - C.F. e P IVA 01724200504.

* * * * *

**RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO
DEL BILANCIO AL 31.12.2014**

Egregi Signori azionisti,

questa relazione, a corredo del bilancio d'esercizio, è divisa in cinque parti e contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Nella prima parte si riporta un'analisi della situazione della società coerente con l'entità e la complessità delle operazioni effettuate dalla medesima e contenente, nella misura ritenuta opportuna per la sua comprensione, indicatori di risultato finanziari e, se del caso, non finanziari, oltre che informazioni attinenti all'ambiente e al personale; nella seconda sono fornite informazioni circa l'andamento della gestione e la formazione del suo risultato, nel suo complesso e nei vari settori in cui la società ha operato, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la medesima è esposta; nella terza parte si forniscono notizie particolari prescritte dai commi 3 e 5 dell'art. 2428 Cod Civ.; nella quarta parte sono fornite indicazioni richieste da leggi speciali; nella quinta,

infine, si formulano proposte sulla destinazione del risultato d'esercizio.

1) ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

A – INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Dal bilancio di esercizio al 31.12.2014 è possibile, in estrema sintesi, riepilogare ed elaborare i seguenti indicatori patrimoniali, economici e finanziari (in Euro):

a) Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2014	31/12/2013
B - Immobilizzazioni nette	487.727	492.832
I) immateriali	215.885	250.687
5) di cui avviamento	0	0
II) materiali	181.842	152.145
III) finanziarie	90.000	90.000
C - Circolante	7.330.623	6.514.322
I) rimanenze	0	0
II) crediti e altre attività	5.524.561	4.291.650
III - IV) attività finanziarie e disponibilità liquide	1.806.062	2.222.672
D – Ratei e Risconti	110.440	16.782
TOTALE ATTIVO	7.928.790	7.023.936
A) Patrimonio netto	3.345.457	3.185.809
B) Fondi per rischi e oneri	0	0

<i>C) Trattamento fine rapporto</i>	789.775	124.553
<i>D) Debiti</i>	3.793.558	3.711.659
<i>di cui Finanziari – Breve t.</i>	2.420.401	2.433.071
<i>di cui Debiti a m/l termine</i>	0	0
<i>E) Ratei e Risconti</i>	0	1.915
TOTALE PASSIVO	7.928.790	7.023.936

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
Impieghi		
	31/12/2014	31/12/2013
Immob.ni Immateriali nette	215.885	250.687
Immob.ni materiali nette	181.842	152.145
Immob.ni Finanziarie	90.000	90.000
Capitale Immobilizzato – (Af)	487.727	492.832
Magazzino – (M)	0	0
Liquidità differite – (Ld)	5.524.561	4.291.650
Liquidità Immediate – (Li)	1.916.502	2.239.454
Capitale Circolante – (Ac)	7.441.063	6.531.104
Tot. Capitale Investito – (Ci)	7.928.790	7.023.936
Fonti		
Patrimonio netto – (Mp)	3.345.457	3.185.809
di cui: <i>Capitale sociale</i>	2.585.000	2.585.000
Passività Consolidate – (Pml)	0	0
Capitale Permanente – (Cp)	3.345.457	3.185.809

Passività Correnti – (Pc)	4.583.333	3.838.127
Tot. Capitale Acquisito (Ci)	7.928.790	7.023.936

b) Riclassificazione del Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2013	31/12/2013
Valore della produzione	7.155.010	7.051.356
Costi della produzione	6.817.718	6.760.813
Valore netto di produzione	337.292	290.543
Proventi e oneri finanziari	+11.612	+17.641
Rett. di valore di attività fin.	0	0
Proventi e oneri straordinari	-4.799	-20.798
Risultato prima delle imposte	344.105	328.982
Imposte sul reddito	184.457	188.830
Risultato d'esercizio	159.648	140.152

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31/12/2014	31/12/2013
Valore della Produzione (A)	7.155.010	7.051.356
di cui ricavi delle prestazioni di servizi (V)	7.014.968	6.968.319
Consumo materie (B6+B11)	7.717	13.319
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	7.147.293	7.038.037
Costi esterni (B7+B8+B10c/d+ B14)	3.652.688	3.632.223

Valore Aggiunto	3.494.605	3.405.814
Costo del lavoro (B 9)	2.910.030	2.843.034
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	584.575	562.780
Ammortamenti ed altri accantonamenti (B10a/b +B12+13)	247.283	272.237
Risultato Operativo (EBIT) - Uo	337.292	290.543
Saldo area finanziaria (C)	11.612	17.641
<i>di cui: Proventi e Oneri fin. - Of</i>	11.612	17.641
Rett. di valore di attività fin. (D)	0	
Proventi e oneri straordinari (E)	-4.799	20.798
Risultato prima delle imposte	344.105	328.982
Imposte sul reddito	184.457	188.830
Risultato netto (Un)	159.648	140.152

c) Prospetto Riepilogativo degli Indici di bilancio

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
ROE (<i>Return on Equity</i>) = Un/Mp	4,77%	4,40%
ROI (<i>Return on Investment</i>) = Uo/Ci	4,76%	4,13%
ROS (<i>Return on Sales</i>) = Uo/V	4,81%	4,17%
Produtt. del Ci (<i>Turnover</i>) = V/Ci	0,88	0,99
Cash Flow = $[Un + Amm.ti + Quota Tfr + Acc.ti]$	542.750	551.838
INDICI PATRIMONIALI	31/12/2014	31/12/2013
Indice di rigidità degli Impieghi = $[Af/Ci]$	6,15%	7,01%

Indice di elasticità degli Impieghi = $[Ac/Ci]$	93,85%	92,98%
Indice di autonomia finanziaria = $[Mp/Ci]$	42,19%	45,35%
INDICI FINANZIARI	31/12/2014	31/12/2013
Margine struttura primario = $Mp-Af$	2.857.730	2.692.977
Quoziente di disponibilità = $[Ac/Pc]$	1,62	1,58
Capitale Circolante Netto = $[Ac-Pc]$	2.857.730	2.404.008
Quoziente tesoreria Primario = $[Li/Pc]$	41,81%	54,26%
Quoz.te tesoreria Sec.rio = $[Ld+Li/Pc]$	1,62	1,58

<i>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</i>	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari	1.802.534	2.221.515
Denaro e altri valori in Cassa	3.528	1.157
Azioni proprie	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	0	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.256	2.842

Breve commento degli indici più significativi:

Indici di Redditività:

- **ROE:** risultato netto/mezzi propri, indica il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione sociale. Nell'esercizio in commento il tasso di redditività è migliorato rispetto al passato esercizio, passando dal 4,40% al 4,77% dell'esercizio corrente; ciò significa che per ogni 100 euro di capitale di rischio investito, la gestione ne restituisce agli investitori 4,77 in forma di utile netto.

- **ROI:** Utile operativo/capitale investito, esprime il tasso di ritorno sul capitale investito nella gestione caratteristica, ossia per ogni 100 euro immessi nella gestione caratteristica, indipendentemente dalla fonte da cui provengono, la gestione ne ritorna sotto forma di utile operativo 4,76. L'esercizio in commento ha evidenziato un trend positivo del rendimento del capitale investito rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ad un incremento più che proporzionale dell'utile operativo netto conseguito, rispetto al manifestato aumento del capitale investito.

- **ROS:** reddito operativo/vendite, esprime l'indice di redditività delle vendite-prestazioni di servizi, ossia il rendimento in termini percentuali dell'importo relativo alle vendite/prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio. Nell'esercizio in commento l'indice è passato dal 4,17% al 4,81%, rimarcando il trend positivo dell'esercizio dovuto soprattutto al buon risultato dell'utile operativo netto.

- Produttività del Capitale Investito: Vendite/Capitale investito, esprime la capacità del capitale investito di produrre ricavi. L'indice ha subito una

lieve contrazione rispetto al passato esercizio passando dallo 0,99 allo 0,88 dell'esercizio corrente.

- Cash Flow: indica il recupero attuato mediante gli ammortamenti e gli accantonamenti di una parte dell'attivo fisso.

INDICI PATRIMONIALI:

- Indice di redditività degli impieghi: attivo fisso/capitale investito indica il grado di immobilizzazione delle attività impiegate. Dal confronto con l'esercizio precedente, l'indice passando dal 7,01% al 6,15% indica un miglioramento dell'indice di rigidità degli impieghi sul capitale investito.

L'attivo fisso immobilizzato nell'esercizio, è risultato pressochè invariato rispetto al passato esercizio, mentre il totale delle attività facenti parte del capitale investito sono decisamente incrementate contribuendo al miglioramento dell'indice in commento, con ripercussioni positive sull'analisi patrimoniale della società.

- Indice di elasticità degli impieghi: Attivo circolante/capitale investito, questo indice, al contrario del precedente, indica il grado di elasticità degli impieghi ossia il grado di non immobilizzazione degli stessi. Come possiamo constatare, questo indice mostra un miglioramento rispetto al passato esercizio, evidenziando il mantenimento di un buon grado di stabilità dell'attivo circolante visto come somma algebrica tra liquidità differite ed immediate.

- Indice di autonomia finanziaria: mezzi propri/capitale investito, indica il grado di non indebitamento, in quanto più questo indice è alto, più la gestione è finanziariamente autonoma, cioè svincolata dai pesi relativi dell'indebitamento. Nell'esercizio in commento, l'indice è passato dal

45,35% al 42,19% evidenziando una lieve flessione dell'indice, ma mantenendo comunque un buon grado di autonomia finanziaria.

INDICI FINANZIARI:

- Margine di struttura primario: differenza tra mezzi propri ed attivo fisso; evidenziando un margine ampiamente positivo, significa che il passivo permanente rappresentato dai mezzi propri di finanziamento, è superiore all'importo dell'attivo fisso e pertanto finanzia tutto l'attivo fisso ed una parte dell'attivo circolante netto.

- Quoziente di disponibilità: attivo corrente/passività correnti; questo rapporto, se superiore all'unità indica come l'attivo circolante riesce a coprire il totale della passività correnti e quindi esprime un giudizio positivo della struttura patrimoniale a breve della nostra società.

- Capitale circolante Netto: differenza tra attività correnti e passività correnti; indica in termini di valore assoluto la capacità delle attività correnti di coprire le passività di breve periodo.

- Quoziente primario di tesoreria: liquidità immediate/passività correnti; indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità immediata all'estinzione delle passività correnti. Il valore espresso da questo rapporto, anche se ha subito una lieve contrazione rispetto al passato esercizio, indica in quale percentuale la società riesca a coprire con la liquidità a breve, il passivo di breve periodo.

- Quoziente secondario di tesoreria: Liquidità immediate e differite/passività correnti; indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità totalmente disponibile (differita ed immediata) all'estinzione delle passività correnti. Questo rapporto superiore all'unità, indica che la

società ha una capacità di mezzi monetari disponibili tali da far fronte agli impegni di breve periodo senza dover ricorrere allo smobilizzo di altre attività.

B – INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Di seguito sono riportati degli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di sviluppo del fatturato e produttività.

INDICATORI	31/12/2014	31/12/2013
Costo del lavoro (B 9) su Ricavi (V)	41,48%	40,80%
Valore Aggiunto per dipendente (n° medio)	70	74

C) INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Impatto ambientale

- Riteniamo che per la tipologia di attività svolta dalla società, questa non abbia nessun impatto ambientale, in quanto non produce nessun scarico sia idrico che atmosferico inquinante.

La società nell'anno 2014 non è stata dichiarata colpevole di aver causato danni all'ambiente e non ha subito sanzioni o pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali.

Rapporti con il personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi della società. L'elevato livello delle

competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare. Relativamente ai contratti di forza lavoro, la società non ha registrato infortuni o addebiti per malattie professionali di dipendenti e non sono in essere vertenze o cause di mobbing.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale dell'attività

La situazione della società si presenta buona sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Nell'esercizio in commento è continuata l'attività di gestione della riscossione dei tributi e delle entrate comunali, continuando il trend positivo del passato esercizio, nell'esercizio in commento gli introiti relativi agli aggi riscossi ed alle prestazioni di servizi sono aumentati passando da 6.968.319 ad euro 7.014.968 dell'esercizio.

L'analisi dei dati esposti in bilancio ed il confronto con quelli relativi al precedente esercizio, offrono alcuni elementi di valutazione per cercare di individuare, sia pure sommariamente ed a posteriori, alcuni degli aspetti gestionali che hanno condotto a tale risultato.

Il saldo positivo dell'area caratteristica di euro 337.292 è da ritenersi soddisfacente in considerazione dell'andamento della gestione dell'esercizio 2014, mentre il saldo dell'area finanziaria ha espresso un risultato positivo di euro 11.612 più contenuto rispetto al passato esercizio.

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte sul reddito per euro 184.457, ed il risultato netto della gestione è stato di euro 159.648=.

Investimenti

Si riportano gli investimenti in immobilizzazioni tecniche materiali dell'esercizio, distinguendo tra acquisti diretti, in leasing e cessioni di beni:

Immobilizzazioni	Acquisti	Leasing	Cessioni
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	18.097	0	15.766
Attrezzature industriali e commerciali	18.017	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	36.114	0	15.766

3) NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428, COMMA 3° E 5° COD. CIV.

a) Attività di ricerca e sviluppo:

Nel corso dell'esercizio l'azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

La società possiede alla data del 31.12.2014 una partecipazione nel capitale sociale della società:

Denominazione: **Sepi Service Srl Unipersonale**

Sede: San Giuliano Terme Via Lenin n. 216/e

Capitale sociale: 90.000,00

Utile esercizio: 11.088,01

Quota posseduta: 100%

In ottemperanza all'art. 2497-ter, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Pisa. Si fa presente che la società ha provveduto alla comunicazione al Registro delle Imprese prevista dall'art. 2497-bis C.C.

c) Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate:

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

d) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

e) Evoluzione prevedibile della gestione:

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, il volume di attività espresso dalla società nei primi mesi dell'esercizio in corso risulta in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente e con le previsioni formulate in sede di budget che presuppongono un ulteriore incremento del fatturato nel corso del corrente anno.

Si ricorda che la società in data 10/02/2015 ha depositato presso la competente CCIAA di Pisa il Progetto di Fusione mediante incorporazione della società SE.P.I. SERVICE SRL di cui detiene il 100% del capitale sociale. Successivamente, in data 24/02/2015 ai rogiti notaio Enrico Barone di Pisa, si è provveduto a redigere l'atto di delibera di fusione mediante incorporazione ex art. 2505 C.C..

Trascorsi i termini previsti dalla vigente normativa, verrà dato corso all'atto di fusione per incorporazione tra le due società.

Detta operazione è stata determinata dalla necessità di riduzione dei costi gestionali ed amministrativi e conseguente ottenimento di economie di scala principalmente a livello amministrativo, alla luce di quanto previsto dal D.L. 95/2012 *c.d. "Spending Review"* che sollecita i comuni a valutare se sussistono o meno vincoli di natura pubblicitaria, i quali possono condurre ad una semplificazione delle partecipazioni societarie.

f) Strumenti finanziari:

La società non detiene strumenti finanziari.

g) Condizioni operative società: elenco sedi secondarie

La società in data 02/02/2009 ha aperto una sede in Vecchiano Via G.B. Barsuglia n. 182.

In data 01/08/2010 ha aperto una sede ad uso ufficio presso il Comune di Santa Croce sull'Arno in Piazza del Popolo n. 8.

In data 15/05/2012 ha aperto una sede ad uso ufficio presso il Comune di Cascina in Corso Matteotti n. 90.

L'apertura di questi uffici è stata determinata dalla necessità di avere una presenza più radicata sul territorio tale da agevolare gli adempimenti dei cittadini nel pagamento dei tributi.

4) INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI

Le riserve e gli altri fondi, non costituiti a copertura di specifici oneri o passività, e che quindi entrano nella composizione del patrimonio netto, devono essere così classificati :

a) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	2.797,00
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	53.151,00
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre	
- Totale a)	55.948,00

b) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	27.244,00
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	517.615,00
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre	
Totale b)	544.859,00

Totale Riserve **600.807,00**

5) DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio al 31.12.2014 si chiude con un utile di euro 159.648,30.

Si propone di destinare l'utile conseguito nel modo seguente:

Il 5%, pari ad euro 7.982,00 alla riserva legale;

quanto ad euro 151.666,30 alla riserva straordinaria, subordinandone la distribuzione all'avvenuto incasso del residuo credito Irap richiesto a rimborso per gli anni 2007/2011 con apposita istanza.

Nell'assicurarVi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il progetto di bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato, e pertanto restiamo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Pisa lì, 27 marzo 2015

“Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell’art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”

L'Amministratore Unico

Gian Luca Ruglioni

“Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”

Il sottoscritto Dott./Rag. TORRIGIANI MAURO, ai sensi dell’art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di PISA -
PI: aut. n. 6187 del 26.01.2001

“SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A.”

PISA (PI) – VIA CESARE BATTISTI, 53

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.585.000,00 (i.v.)

REGISTRO DELLE IMPRESE DI PISA N. 01724200504

SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA

PARTE DEI PROPRI SOCI PUBBLICI, COD.FISC. 00341620508

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. E DELL'ART. 2409 BIS DEL C.C. E

DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

*** * * * ***

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI della Società

“SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A.”

Signori Azionisti,

Precisiamo che l'attuale composizione del Collegio Sindacale è stato nominata in data 13.05.2013 dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, con attribuzione anche della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, nr. 39.

I° PARTE:

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, composto da stato patrimoniale e conto economico, redatto dall'Amministratore Unico è stato regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Il bilancio evidenzia un Utile d'esercizio di Euro 159.648+, mentre l'esercizio precedente si era chiuso con un utile di € 140.152+.

Tale risultato d'esercizio si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attivo	Euro	7.928.790
Passivo	Euro	4.583.333
Patrimonio Netto	Euro	3.345.457
Conti d'ordine	Euro	2.500

Conto Economico

Valore della produzione	Euro	7.155.010
Costi della produzione	Euro	(6.817.718)
Proventi e oneri finanziari	Euro	11.612
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(4.799)
Risultato prima delle imposte	Euro	344.105
Imposte sul reddito di esercizio	Euro	(184.457)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	159.648+

I. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio così come modificate dal D. Lgs. n. 6/2003, e dai successivi decreti correttivi, e interpretate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove necessario, dai Principi Contabili Internazionali (I.A.S.), adottando una metodologia di controllo "a campione" delle rilevazioni dei fatti amministrativi da controllare.

II. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 C.C. e segg., previste nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e nel decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.6 e successive integrazioni e modificazioni.

In particolare, si rileva che :

- a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425 del Codice Civile, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, ed in particolare che :
 - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura del bilancio;
 - gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- d) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- e) sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;

f) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;

g) non sono stati effettuati compensi di partite;

h) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'articolo 2427 del codice civile.

Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

III. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 C.C., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare :

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto del relativo ammortamento, in modo da evidenziare nello stato patrimoniale il loro valore residuo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni;
- ai sensi dell'art. 2426 punti 5) del Codice civile nei precedenti esercizi, il Collegio Sindacale in carica ha espresso il proprio consenso a iscrivere nell'attivo dello stato

patrimoniale i “Costi di impianto e ampliamento” sostenuti negli esercizi precedenti. Il valore residuo esistente al 31.12.2014 è pari a zero. A tale proposito, si informa che, fino a quando l’ammortamento di tali costi non verrà completato, così come per le immobilizzazioni immateriali, il cui valore residuo, al netto degli ammortamenti ascende ad euro 215.885, potranno essere distribuiti utili solo in presenza di riserve disponibili sufficienti a coprire l’ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

- le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione detenuta nell’impresa controllata “Sepi Service srl” valutata al loro costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo d’acquisto è rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall’articolo 2426, n.4) del Codice civile;
- i crediti presenti in bilancio sono stati iscritti al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono valutati secondo il criterio ricondotto al “presumibile valore di realizzo”. Quest’ultimi crediti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale, con incremento delle apposite voci correttive che presentano, al 31.12.2014, un ammontare di € 57.087 per il “Fondo Svalutazione Crediti”, e di € 322.325 per il “Fondo svalutazione crediti tassato”, voce incrementata per ragioni prudenziali nell’anno 2014, sia in funzione dei crediti che risultano in sofferenza alla data di chiusura del bilancio, sia per un generico rischio di mancato incasso dei crediti che a tale epoca sono considerati “sani” sia in funzione dei crediti che risultano in sofferenza alla data di chiusura del bilancio, sia per un generico rischio di mancato incasso dei crediti che a tale epoca sono considerati “sani”;
- i debiti presenti in Bilancio sono stati valutati al valore nominale;

- il debito per trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative (articolo 2120, del Codice Civile) e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo T.F.R. maturata successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000;
- i ratei ed i risconti presenti in bilancio sono stati determinati in base al principio della competenza temporale;
- nei conti del patrimonio netto, la voce "Altre Riserve" è costituita da "Riserva Straordinaria" per Euro 570.768;
- nei conti d'ordine, tra gli "Altri conti d'Ordine, Rischi, Impegni", è presente la voce "Debitori per altre garanzie personali prestate a favore di altri " per € 2.500 per cauzione integrativa contratto Pisana Recapiti.

IV. GIUDIZIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

Si precisa che il presente Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **"SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A."** chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Società. E' nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto

dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10.04.2014.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio - stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società "SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A." al 31/12/2014.

II° PARTE :

ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

A partire dalla propria nomina, il Collegio Sindacale ha svolto inoltre l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e ss. del Codice civile), secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al riguardo, Vi informiamo che abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo ed alle Assemblee degli Azionisti, ricevendo adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da "SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A.". In relazione a ciò, possiamo

confermarVi che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società risultano conformi alla legge e alle indicazioni dello statuto sociale.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto della disciplina amministrativa delle società partecipate verificando la presenza di adeguati strumenti di controllo interno.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

In definitiva, a nostro giudizio, il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 pari a € 159.648+.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come predisposto dall'Amministratore Unico. In merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio riportata nella Relazione sulla Gestione, concordiamo sulla stessa e proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dallo stesso Organo Amministrativo.

Pisa, 15.04.2015

IL COLLEGIO SINDACALE

(Tempesti Rag. Monica, Presidente)

(Nacci Rag. Alessandro, Sindaco Effettivo)

(Viva Dott. Corrado, Sindaco Effettivo)

“Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”

Il sottoscritto Dott./Rag. TORRIGIANI MAURO, ai sensi dell’art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di PISA - PI: aut. n. 6187 del 26.01.2001